



UNIVERSITÀ  
DI TRENTO

Dipartimento di  
Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica

Biennale Sessions

Mosè Ricci, PO ICAR/21, Università di Trento

## ECOPARADIGM

### *Learning by Design*

#### Abstract

Università di Trento  
Dipartimento Ingegneria Civile Ambientale Meccanica ICAM  
Corso di Laurea Edile\_Architettura

*Ecoparadigm Cluster* di ricerca e formazione in architettura\_urbanistica\_paesaggio  
prof. arch. Mosè Ricci, con i proff. arch. Sara Favargiotti, Pino Scaglione e i phd. st.: arch. Silvia Mannocci,  
et.al.

Nell'emergenza sociale, climatica ed ecologica che il mondo sta affrontando, è fondamentale sostenere una ristrutturazione profonda del modo in cui si propone la ricerca e l'insegnamento delle discipline del progetto. L'architettura può rivelarsi una disciplina resiliente - malgrado la diminuzione, soprattutto in Italia, delle iscrizioni ai corsi universitari che la insegnano - attraverso l'approfondimento e la sperimentazione dei dispositivi progettuali di adattamento e mitigazione alla crisi sociale e ambientale che sta colpendo le persone e i loro habitat. Le crisi che ci apprestiamo ad affrontare rappresentano le grandi sfide dell'umanità ma, allo stesso tempo, possono rivelarsi le opportunità per aumentare la pertinenza dell'insegnamento sia alla pratica professionale che alla ricerca sperimentale. Indagare le opportunità del progetto di architettura, di città e di paesaggio nel quadro dei grandi cambiamenti ambientali è una scelta obbligata e innovativa anche se sono questioni considerate fin ora estranee o integrative alle discipline del progetto. Si tratta di una ricerca importante e strategica perché l'architettura o si dimostra disciplina resiliente -anche quando le iscrizioni alle scuole diminuiscono in gran parte del mondo occidentale e soprattutto in Italia- e trova un ruolo decisivo, sostenibile e conveniente per migliorare le condizioni dell'abitare contemporaneo oppure non riuscirà a fermare il suo declino nella presunzione del superfluo. Viviamo una fase storica che richiede nuovi paradigmi e una nuova idea di progetto dello spazio fisico. Si tratta di una sfida per l'architettura che nel valorizzare l'esistente dovrà utilizzare dispositivi concettuali capaci di operare allo stesso tempo sullo slittamento del senso e sui nuovi cicli di vita degli spazi abitabili. Una sfida che considera il contesto come progetto, il paesaggio come un'infrastruttura ecologica e il futuro della città un progetto collettivo e non solo autoriale.

L'**Ecoparadigm Cluster** dell'Università di Trento sviluppa questi temi portando avanti esperienze formative di progettazione reale alle diverse scale sia nella ricerca che nell'insegnamento al fine di esplorare il ruolo decisivo, sostenibile e conveniente del progettista architetto per il miglioramento della vita urbana contemporanea e per cercare di insegnare qualcosa di veramente utile ai futuri professionisti e studiosi.

I progetti reali sviluppati secondo la metodologia del **Learning by Design** in contesto accademico saranno presentati dagli autori studenti all'interno della Biennale Session a Venezia.